



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZIO DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "Leggenda di Montague"

Metraggio { dichiarato 392
accertato

Marca: Lario Film

376

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

In un rifugio di Montague, abitato da un vecchio e da una ragazza, capitano due vecchi e una ragazza: un ufficiale americano e 4 ragazzi col loro padre. Hanno lo scopo di intraprendere per il giorno dopo - dalle 10 alle 12 - i più grandi in Montague, i più piccoli sul letto vicino. Si fa un po' di baldoria. Ad un tratto le bimbe dice di aver sentito gridare una volpe. Al che il vecchio del rifugio dice che è impossibile. Tutti le si fanno volpe intorno: fra quelli che abitano il rifugio qualcuno morirebbe. Pochi tutti sono scelti; il vecchio racconta una storia che si riferisce alla morte del suo figliolo dovuta a questo motivo. Poi tutti vanno a letto alquanto retti e stesi. Il giorno dopo - come stabilito, la compagnia si divide in due gruppi e intraprende il proprio itinerario. A sera il gruppo dei piccoli ritorna al rifugio e non trova gli altri. Tutti le si preoccupano attendendoli. Viene la notte: nulla. L'ufficiale manda a letto i ragazzi e attende. Un ullo di volpe. Il vecchio si precipita fuori e scende le sue soffiate. Poi rientra sulla stanza col volto stravolto: il ricordo della morte del figlio! Al mattino i piccoli con l'ufficiale vanno in cerca del secondo gruppo. Li trovano. Non era accaduto che un grande incidente. La leggenda è sfiorata! Tutti rientrano in pieno allegruzza al rifugio. Un ullo delle bimbe: il vecchio è morto. Fuori del rifugio c'è una pozza di sangue: quello della volpe ferita sulla notte e che anche questa volta aveva partito male.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **26 FEBBRAIO 1947** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero

2°)

Roma, li **26 FEBBRAIO 1947**

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO